

rosati LANCIA  
p.zza cad. della  
montagna 30  
via trionfale 7396  
viale nmi aprile 19

L'USATO  
rosati  
motivazione  
d'acquisto

# ROMA

L'Unità - Mercoledì 6 novembre 1991  
La redazione è in via dei Taurini, 19  
00185 Roma - telefono 44.490.1  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1



## La Sapienza Venerdì ultimo giorno per le iscrizioni

Altri tre giorni di tempo per iscriversi all'università. Il rettore Giorgio Tecca ha prorogato all'8 novembre il termine per presentare la domanda di iscrizione o di immatricolazione alla Sapienza. Motivo: «le difficoltà venutesi a creare in conseguenza dello sciopero». In l'adesione alla protesta, indetta da Cgil e Cisl contro il governo e contro l'amministrazione della Sapienza, ha registrato una scarsa partecipazione. Intanto si hanno i primi dati sulle immatricolazioni. Fino ad oggi le nuove iscrizioni sono state 35.748, contro le 34.907 registrate il 5 novembre dello scorso anno. Il più alto numero di domande di immatricolazione si è avuto a Giuniprudenza, con 7.329 domande, 348 in più dell'anno scorso. Il maggior aumento di richieste di immatricolazione c'è stato invece a Psicologia: 375 in più rispetto al '91.

## Trionfale Aperta al traffico dopo anni via Simoni

Aperta al traffico dopo anni via Simone Simoni. È una strada di fondovalle, a ridosso del Monte Ciocci, da cui si ha una vista panoramica fra le più esclusive della Città del Vaticano e dei suoi giardini, costituisce un tratto fondamentale della nuova direttrice che collega via delle Medaglie D'oro all'Olimpica. «Rappresenterà una valida alternativa» dice il presidente del consiglio circoscrizionale della XVII, Carmelo Gullino - per quanti, provenienti da Monte Mario, vorranno raggiungere via Anastasio il percorrendo la via Gualtiero Serafino, via Simone Simoni e via degli Ammiragli, evitando il nodo di Piazzale degli Eroi».

## Comprava gioielli rubati insieme al figlio dodicenne

Un gioielliere incensurato di Caserta è stato arrestato dai carabinieri di Tivoli mentre comprava merce rubata da alcuni zingari di Guidonia in compagnia del figlio di dodici anni. Dopo alcuni giorni di appostamenti nei pressi del campo nomadi di Bagni di Tivoli, in viale dell'Aeronautica, i carabinieri hanno visto alcuni nomadi vendere oggetti d'oro a Vincenzo Grimaldi, di 45 anni, nato ad Atella di Napoli e residente ad Arpino, in provincia di Caserta. Grimaldi, subito dopo, è stato arrestato. Nel corso dell'operazione sono stati recuperati circa 400 oggetti d'oro per un valore di 30 milioni. I carabinieri hanno denunciato per furto cinque zingari e hanno sequestrato al Grimaldi 30 milioni in contanti.

## Basta telefonare per viaggiare in compagnia e dividere le spese

Viaggiare in compagnia per risparmiare carburante e dividere lo stress da traffico: da oggi basterà telefonare al 67.98.823, il numero messo a disposizione dal gruppo dei Verdi alla Provincia, e comunicare i dati del percorso desiderato. I dati verranno elaborati dal personale del gruppo e dalle associazioni «Dimensione ecologia» e «Lega Verde», promotrici dell'iniziativa, e quindi, una volta trovato l'ideale partner di viaggio, si comunicherà agli interessati il rispettivo recapito telefonico per stringere l'intesa.

## Ancora rinchiusi nel magazzino Alitalia 14 cagnolini cileni

Sono ancora rinchiusi nel magazzino merci dell'Alitalia i 14 cagnolini giunti da Santiago del Cile e sprovvisti di un «passaporto» sanitario in regola. Oggi, Lucia Sampognaro, rappresentante del Coda (comitato di affidamento degli animali) incontrerà i responsabili dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità per accelerare le procedure di «doganamento» dei cuccioli. A causa di un'omissione dei funzionari Alitalia in Cile, i cagnolini sono arrivati senza certificato e rischiano sei mesi di quarantena.

## La Pantanella nel mirino della speculazione edilizia

Negli edifici della Pantanella, occupati in passato dagli immigrati, dovrebbero sorgere uffici, negozi e mini-alloggi secondo un progetto che è stato presentato ieri in commissione edilizia. Contro il progetto, momentaneamente sospeso perché alcuni membri hanno richiesto la commissione congiunta di edilizia e urbanistica, si sono schierati i Verdi Luigi Nieri e Loredana De Petris chiedendo un intervento del sindaco Carraro sulla delicata questione. Le soluzioni adottate dal progetto rischiano infatti di creare gravissimi problemi in una zona già troppo congestionata e sono del tutto inaccettabili per una corretta vivibilità, come la zona residenziale, posta a un metro dalla tangenziale e con l'unica finestra che «prende aria» proprio a ridosso della strada.

## Il Campidoglio cerca nuove sedi per i matrimoni civili

L'alternativa al matrimonio in Campidoglio potrà essere in futuro una cerimonia in una suggestiva villa: dipende dal risultato del sopralluogo che Gerardo Labellarte, assessore al patrimonio, e i componenti della commissione consultiva permanente si accingono a compiere oggi in edifici di proprietà comunale all'interno di preziosi palazzi storici. L'intento è di individuare quelli più adatti alla funzione di sedi decentrate per la celebrazione dei matrimoni civili.

ROSSELLA BATTISTI

Sono passati 197 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente

Dalla Caritas i dati sugli stranieri  
La capitale attira gli orientali

## Identikit dell'immigrato in un dossier

A PAGINA 25



«Il progetto del ministro Vizzini  
non rispetta i vincoli ambientali»

## La Regione boccia il piano-Tv

A PAGINA 26



Il Campidoglio non smentisce: i vigili tengono il traffico lontano dalle centraline per tenere bassi i livelli dei veleni  
L'assessore alla sanità: «Lo abbiamo già fatto nel 1986 e l'allora pretore Amendola non ebbe nulla da dire»

# «Sì, trucchiamo l'inquinamento»



Via del Corso: anche gli autisti scendono dai bus, l'ingorgo è totale

Centraline sotto controllo, dati sull'inquinamento più contenuti. L'assessore Meloni manda i vigili vicini alle stazioni per far scorrere il traffico e far diminuire lo smog e la giunta si tranquillizza. L'inquinamento però resta. «Sono misure da ladri di polli», commenta l'eurodeputato verde Gianfranco Amendola. «Lo abbiamo già fatto nell'86, e allora il pretore non ebbe nulla da dire», replica l'assessore Mori.

FABIO LUZZINO

Tutti i fumi tossici dispersi nell'aria continuano a rendere irrespirabile l'atmosfera sotto il cielo romano. Le centraline sono state messe sotto tutela, e così segnano percentuali minori di monossido di carbonio e biossido di azoto nell'aria. Vuol dire che sono scomparsi i gas inquinanti? No, sono gli effetti della cura voluta dall'assessore alla polizia urbana Piero Meloni che ha ordinato ai vigili di mantenere alla larga le automobili dalle centraline. E così carta non parla, ovvero i dati delle centraline diventano rassicuranti e passa la paura (anche se con tutto ciò lunedì a piazza Fiume e a piazza Gondar le carte indicano valori d'inquinamento ben al di sopra dei limiti). L'inquinamento resta, si sposta al-

mandato di comparizione, tutto regolare». L'assessore alla Sanità non crede all'inquinamento. «L'attuale presenza di fumi nell'aria non è pericolosa» dice Mori - È scientificamente provato che a Roma non vi è un grave pericolo. Lo dice l'Enea, lo dicono altri enti scientifici. Le cose non stanno proprio così. Ogni anno l'aria di Roma ingloba 17 mila tonnellate di monossido di carbonio, solo a causa del traffico. Non proprio tutta salute. La misura Meloni tranquillizza la giunta che parla sempre meno di targhe alterne o situazioni eccezionali. Il sindaco non commenta (almeno al telefono), l'assessore Angelè si appella al decalogo. Tace anche il ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo, che pure è stato sollecitato ad intervenire dai verdi. La giunta chiede fiducia. «Sono misure da ladri di polli» commenta l'eurodeputato verde Gianfranco Amendola - La normativa è fatta apposta per consentire la misurazione dell'inquinamento. Le centraline devono stare nei posti magri, a rischio e con controlli ad altezza d'uomo». Basti dire che se l'ordine di Meloni fosse stato assunto con i crismi dell'atto amministrativo vero e proprio potevano scattare de-

## Vertice della Nato Ecco le strade dove è vietato girare in macchina

La capitale fa «accomodare» gli ospiti del vertice. Tutto ciò già da ieri sera vuol dire la chiusura pressoché totale di alcune strade. Vediamo come si circolerà oggi e fino a venerdì.

Stasera con il gala per il «Rigoletto» al teatro dell'Opera sarà vietata la sosta nella zona delimitata da via Nazionale, via Depretis, via Cavour, via Amendola, via delle Terme di Diocleziano e piazza della Repubblica. A partire dalle 18 sarà vietato il transito delle automobili. Hotel Sheraton (Eur). Da ieri sera fino all'8 novembre sosta vietata nelle seguenti strade: viadotto della Magliana (da via Cristoforo Colombo a via della Magliana, zona sottostante il viadotto all'altezza dell'hotel), viale del Pattinaggio, viale dell'Agricoltura (nel tratto da viale del Pattinaggio a via delle Tre Fontane). Da stamattina alle 7 in queste strade traffico vietato fino a venerdì. Auditorium della Tecnica-Palazzo della Confindustria-centro stampa. Sosta vietata in queste strade: piazzale ferruccio Pardi, viale Tupini (nel tratto da piazza Gandhi a piazzale Pardi), viale dell'Astronomia (da piazza Gandhi a viale Pasteur), viale Pasteur (dal Quadrato della Concordia), Quadrato della Concordia (lato viale Pasteur). Le stesse strade sono anche chiuse al traffico, come anche tutte le strade che dallo Sheraton portano al centro stampa della Confindustria. Quirinale. Dalle 7 di domani fino al termine del ricevimento offerto dal presidente della Repubblica, previsto per la tarda serata, sarà vietata la sosta in queste strade: piazza e via del Quirinale, via XXIV Maggio, via della Dataria e salita Monte di Cavallo. Transito vietato a partire dalle 18 dello stesso giorno. Deviazioni linee Atac. Deviate nelle strade extra vertice le linee 70, 71 (in via Nazionale), 293 e 771 (all'Eur). L'Atac, qualora se ne presentasse l'urgenza, potrebbe adottare ulteriori limitazioni delle corse. Soppresse le fermate delle linee Atac che transitano nei pressi del Grand Hotel, dell'hotel Hassler, di villa Volkonski, dell'aeroporto dell'Urbe, di villa Taverna, dell'ambasciata degli Stati Uniti e dell'hotel Excelsior. Gli utenti potranno avere informazioni dettagliate dei percorsi degli autobus telefonando all'apposito ufficio Atac al numero 46.95.44.44.

## Lega Ambiente «Nessun controllo sui fumi dei termosifoni»

Senza controlli non si sa nulla e i problemi per il Campidoglio scompaiono. Nove centraline, in un mese di funzionamento hanno fatto diventare il caso Roma un caso nazionale, anche perché chi deve fare non sa che pesci prendere. Dove il problema non esiste, appunto perché non ne si conosce l'attuale incidenza, è per i riscaldamenti. Dal 1 novembre sono accessi in tutta la città. Ma per gli impianti non c'è nessun tipo di controllo. Il Comune, scaduta in giugno al convenzione con quattro cooperative in giugno non l'ha rinnovata. Quindi sulla funzionalità degli impianti non c'è, per quest'anno alcun certificato di garanzia. La denuncia viene dalla Lega Ambiente. «A Roma funzionano circa 30 mila impianti di cui circa il 59,30% a gasolio, il 30,90% a metano, 9,20% a carbone e il restante 0,68% a nafta - dice il segretario regionale della Lega Maurizio Gubbioni - Su tutti gli impianti a carbone circa 3 mila, che possono essere alimentati per legge solo con coke metallurgico, per mancanza di parametri di riferimento non si effettua alcun controllo ormai da anni».

Eppure dalle verifiche degli anni scorsi qualcosa è emerso. E cioè, che in un anno, i riscaldamenti producono qualcosa come 17 mila tonnellate di monossido di carbonio, circa 8 mila di anidride solforosa, 3.500 di biossido di azoto e mille di polveri. Sotto accusa soprattutto gli impianti a gasolio, i più numerosi. Insomma, la carica di fumi inquinanti per 150 giorni l'anno (l'intervallo di tempo tra il 1 novembre e il 15 aprile in cui i riscaldamenti possono rimanere accessi), diventa una carica esplosiva.

Per tentare di arginare l'inquinamento e per risparmiare il carburante, il gruppo dei verdi della provincia ha istituito un telefono, tutti coloro che vogliono percorrere in compagnia un percorso urbano o extraurbano possono farlo comunicando i dati di percorso ad un numero. Nel primo giorno di istituzione del servizio sono arrivate circa un centinaio di chiamate di cui il 55% donne. Il 45% del totale mette a disposizione 3 o 4 posti della propria autovettura, mentre il restante 55% cerca un passaggio ed è disponibile a condurre le spese.

## «Holiday on ice» ha violato le norme sulle affissioni L'assessore contro il circo «Vietiamo gli spettacoli»

«Troppi manifesti, questa autorizzazione non s'ha da dare». E così l'assessore Meloni, presa carta e penna, ha chiesto al suo collega Battistuzzi di dare una sonora tirata d'orecchi al circo «Holiday on ice», proibendogli categoricamente di fare spettacoli nella capitale, a futuro monitorato per i contravventori delle norme che regolano le affissioni nel Comune.

Un intento educativo, quello dell'assessore alla polizia municipale. «Ogni tipo di autorizzazione per spettacoli circensi o analoghi deve essere subordinata all'impegno del versamento dei canoni relativi alla concessione degli spazi pubblicitari e all'obbligo di contenere le affissioni nei limiti prescritti», ricorda infatti il buro-

cratico Meloni, pungolando l'assessore alla cultura. E insiste, pronto alla crociata, che generosamente vuole spartire con qualcun altro. «La corrente iniziativa dei due assessori - spiega sollecito a Battistuzzi - dovrà assestare un colpo definitivo all'arroganza di quanti brutano il volto e il decoro della città e tentano di evadere a precisi obblighi amministrativi ed economici». Insomma, il circo non ha pagato quel che doveva. Ed è giusto che paghi in futuro, saltando la tournée natalizia. Una lezione in piena regola, esemplare come poche.

Già, perché negli albi delle cronache capitoline non risulta che il provvedimento abbia precedenti di sorta. Né per

quanto riguarda i circhi veni e propri, né per quanto riguarda quello che spesso viene definito come il «grande circo» della politica. Perché ad essere onesti di manifesti affissi ai di fuori degli spazi consentiti se ne contano più d'uno, anche quando sono siglati dalle firme dei politici capitolini. Carraro in primis, arrivato sulla poltrona di sindaco anche grazie ad un mare di carta, che a ondate si riversò sulle strade di Roma. O il capolista dc, rettore magnifico, ma anche lui largo nell'uso di manifesti, come del resto tutti i candidati dc. E così via, fino ai giorni nostri.

Non risulta che qualcuno abbia mai chiesto di saldare il conto. O almeno, nessuno lo ha fatto chiedendo di abbandonare l'aula capitolina.

Un'agenzia di pompe funebri  
affigge spregiudicati manifesti  
Adesso la morte  
diventa  
una pubblicità

A PAGINA 24

AGIAP  
RIDERE ALLUNGA LA VITA.  
LO DICIAMO CONTRO  
IL NOSTRO INTERESSE.  
E. FABOZZI ONORANZE FUNEBRI

Uno dei manifesti della campagna pubblicitaria varata da qualche giorno da un'agenzia di pompe funebri